



Ministero della cultura

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA  
BELLE ARTI E PAESAGGIO

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO  
PER LE PROVINCE DI L'AQUILA E TERAMO

L'Aquila

A

Regione Abruzzo  
Dipartimento Territorio-Ambiente  
Servizio Valutazioni Ambientali  
dpc002@pec.regione.abruzzo.it

*Risp. Prot.* 19479 del 19/12/2024  
*Class* 34.28.10/1/2021  
*Ref. Vs.* 494042 del 18/12/2024  
*Allegati* -

*Oggetto* Procedura di Verifica di Assoggettabilità a VIA (VA) Comunicazione di avvenuta pubblicazione della documentazione ai sensi dell'art. 19, comma 3 del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.  
Progetto per la Realizzazione Impianto fotovoltaico e relative opere di connessione alla Rete sito nel Comune di Pineto (TE) di 9,38 MW, denominato "PINETO"  
Ditta/Richiedente: ATLAS SOLAR 11 S.R.L.;  
**Trasmissione osservazioni di competenza**

**Visto** il D.lgs. n. 42 del 22.01.2004 e ss.mm.ii., recante il "Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio", ai sensi dell'art. 10 della L. n. 137 del 06.07.2002, d'ora in avanti denominato "Codice";

**Visto** il Decreto Legislativo 3 Aprile 2006, n° 152 "Codice dell'Ambiente" ed in particolare l'art. 27-bis comma 5;

**Visto** il D.P.C.M. n. 57 del 15.03.2024 recante il "Regolamento di organizzazione del Ministero della cultura, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance"

**Visto** il D.P.C.M. n. 270 del 05.09.2024 recante la "Articolazione degli uffici dirigenziali e degli istituti dotati di autonomia speciale di livello non generale del Ministero della Cultura";

**Visto** il Decreto Legislativo 3 Aprile 2006, n° 152 "Codice dell'Ambiente" ed in particolare l'art. 27-bis comma 5;

**Visto** il D.Lgs. n. 36 del 31.03.2023 recante il "Codice dei contratti pubblici";

**Visto** il Decreto n. 2073 del 30.12.2024 della Direzione generale Archeologia belle arti e paesaggio – Servizio I – Dipartimento per la tutela del patrimonio culturale (DiT), con il quale le attività e le funzioni in capo al Direttore della Soprintendenza ABAP per le province di L'Aquila e Teramo vengono avocate al Capo del Dipartimento per la tutela del patrimonio culturale a decorrere dal 01.01.2025;

**Vista** la delega alle attività e alle funzioni dettagliate all'art. 3 co. 1 lettere a), b), c), d), e), f), g), h), i), j), k), m), o), p), q), r), s), t), u), v), y) del D.M. n. 270 del 05.09.2024 conferita all'arch. Cristina Collettini ai sensi dell'art. 1 co. 3 del Decreto n. 2073 indicato al punto precedente;

**Preso atto** della Vostra nota prot. n. 494042 del 18/12/2024 ed acquisita al protocollo della Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le Province di L'Aquila e Teramo con n. 194793 del 19/12/2024;

**Tenuto conto** che l'intervento prevede la realizzazione di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile solare, mediante l'installazione di 13216 moduli fotovoltaici, per una potenza complessiva di 9.383,36 KWp installati a terra;

**Tenuto conto** che l'impianto prevede anche il posizionamento di:

- n. 4 prefabbricati per l'alloggio dei quadri elettrici dei QGBT/MT, dei trasformatori MT/BT di tipo prefabbricato, di dimensioni 6,21 x 3,15 x 2,89 m;
  - n. 1 cabina utente di dimensioni 7,00 x 2,50 x 2,80 m circa;
  - n. 1 cabina di consegna prefabbricata di dimensioni 7,00 x 2,5 x 2,60 m circa;
  - n. 1 cabina SCADA prefabbricata, di dimensioni 5,30 x 2,50 x 2,89 m circa;
- nonché la realizzazione cavidotti interrati attraverso:



- una trincea di larga 0,5 m e profonda 1,2 m per l'alloggiamento di una terna di cavi;
- una trincea di larga 0,68 m e profonda 1,2 m per l'alloggiamento di due terne di cavi.

**Considerato** che l'area interessata dall'intervento in oggetto è individuata nel vigente Piano Regionale Paesistico della Regione Abruzzo in Conservazione Integrale A1, Trasformabilità mirata B1, Trasformazione a regime ordinario D.

**Considerato** che l'intervento sarà posizionato in un contesto sub-collinare, fortemente urbanizzato, ma segnato dalla permanenza di elementi naturali, coltivati e insediamenti di carattere rurale e che, in particolare, l'area destinata ad ospitare i moduli fotovoltaici è un terreno agricolo;

**Valutato** che l'intervento, per le sue caratteristiche dimensionali e materiche si presenta come fortemente impattante sul contesto paesaggistico;

**Considerato** inoltre che nei pressi del luogo prescelto per il posizionamento dei moduli fotovoltaici, sono già presenti impianti industriali e che quindi si andrebbe a creare un effetto accumulo dovuto alla presenza di più detrattori;

**Considerato** che gli elementi strutturali del paesaggio, composti dai rilievi sub-collinari, il corso del Vomano, la fascia costiera, i centri storici in posizione dominante e gli insediamenti novecenteschi, risultano ancora chiaramente leggibili nella loro stratificazione storica;

**Considerata** l'importante funzione di corridoio ecologico svolta dal Fiume Vomano, che connette i rilievi del Gran Sasso con la costa adriatica;

**Considerati** i potenziali impatti sul patrimonio paesaggistico, derivanti dall'attuazione di quanto previsto;

**Considerato** che nella documentazione pubblicata figura il Documento di VPIA di cui all'art. 41, comma 4 e allegato I.8 del D.Lgs. 36/2023, redatto dal dott. Filippo Salomone, che attribuisce un grado differenziato di rischio alle diverse aree:

- basso (affidabilità scarsa) per i terreni oggetto di posa dell'impianto (Aree lorde) e per buona parte del cavidotto;
- alto (affidabilità buona) per il tratto di cavidotto denominato "Cavidotto\_1";

**Considerato** che il rischio archeologico basso sia del cavidotto che dei terreni di posa dell'impianto (Aree lorde) deriva dalla distanza delle aree archeologicamente note dal sito individuato, nonché dall'esito negativo delle ricognizioni di superficie;

**Tenuto conto**, tuttavia, che le condizioni di visibilità del suolo delle ricognizioni di superficie non erano ottimali per larga parte del progetto e che, invece, il territorio presenta caratteri geomorfologici e ambientali favorevoli all'insediamento umano, tanto che le aree di impianto (Aree lorde) ricadono nelle vicinanze di un ambito territoriale in cui gli studi storico-topografici collocano l'area portuale di *Hatria*;

**Considerato**, altresì, che il dato archeologico noto è parziale, poiché l'area circostante i terreni dell'impianto, sebbene molto urbanizzata, è stata oggetto di edificazioni che non hanno avuto il controllo della Soprintendenza e che, di conseguenza, potrebbero restituire dei falsi "vuoti archeologici", mentre, di contro, l'area del cavidotto interesserà un settore scarsamente urbanizzato e quindi con minori attestazioni archeologiche;

**Tenuto conto**, altresì, che la posa in opera dell'impianto di produzione solare avverrà mediante infissione nel terreno dei pali di sostegno dei pannelli e che tale metodologia di esecuzione aumenta la possibilità di manomissione dell'eventuale stratigrafia archeologica sepolta e la potenziale compromissione di beni e strutture non percepibili, in ragione del fatto che non prevede una visione diretta del sottosuolo;

#### questa Soprintendenza

#### Per quanto attiene gli aspetti di tutela paesaggistica:

**Ritiene** indispensabile un approfondimento sull'impatto paesaggistico che l'intervento comporterebbe sull'area e in particolare ha riscontrato la carenza di elaborati tecnici, quali:

- 1) *Relazione fotografica dello stato attuale con riprese dai principali punti di vista;*
- 2) *Fotoinserimento dell'intervento con riprese dai principali punti di vista;*

**Invita** a valutare, quantomeno, la possibilità:

1. di posizionare i moduli fotovoltaici sulle coperture degli edifici industriali posti nelle immediate vicinanze;
2. di realizzare, al posto del previsto impianto a terra, un impianto agrifotovoltaico dotato di opportuni elementi di mitigazione;

#### Per quanto attiene gli aspetti di tutela archeologica:

ritiene opportuno che vengano effettuati degli approfondimenti archeologici consistenti in

- realizzazione di **saggi archeologici preventivi**, con oneri in capo alla committenza e da concordare con l'Ufficio scrivente, da eseguirsi nell'area dell'impianto (Aree lorde) al fine di verificare la fattibilità dell'opera stessa ed evitare eventuali ritardi e/o interruzioni in corso di realizzazione;

- per il cavidotto di connessione, invece, si ritiene necessario garantire, con oneri a capo della committenza, **l'assistenza costante da parte di un archeologo professionista** in possesso dei requisiti di legge, al fine di consentire l'immediata e corretta identificazione di eventuali manufatti e/o stratificazioni d'interesse archeologico e provvedere alla loro necessaria documentazione.



**In base ai motivi addotti la Scrivente ritiene**

che l'intervento in oggetto debba essere sottoposto a Procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale e di dover essere coinvolta ed informata in tutte le fasi del suddetto Procedimento;

Si rappresenta che la presente comunicazione non solleva dalla successiva richiesta di ulteriori autorizzazioni e pareri di competenza di questa Soprintendenza ai sensi del D. Lgs. 42/2004.

**I FUNZIONARI COMPETENTI**

DOTT.SSA GILDA ASSENTI

[gilda.assenti@cultura.gov.it](mailto:gilda.assenti@cultura.gov.it)

ARCH. ENRICO MARIA CICOZZI

[enricomaria.ciccozzi@cultura.gov.it](mailto:enricomaria.ciccozzi@cultura.gov.it)

Per IL CAPO DEL DIPARTIMENTO AVOCANTE

dott. Luigi La Rocca

IL DELEGATO

arch. Cristina Colletti

*Documento informatico sottoscritto con firma digitale  
ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005 e ss.mm.ii*



SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI L'AQUILA E TERAMO  
Monastero Agostiniano di Sant'Amico - Via San Basilio, 2/a (67100) L'AQUILA - centralino 0862-21701 - segreteria 0862-21730 - 0862-21732

PEC: [mbac-sabap-aq-te@mailcert.beniculturali.it](mailto:mbac-sabap-aq-te@mailcert.beniculturali.it)

PEO: [sabap-aq@beniculturali.it](mailto:sabap-aq@beniculturali.it)